



CITTÀ DI CASTELVETRANO



Libero Consorzio Comunale di Trapani

PROVVEDIMENTO DEL SINDACO N° 72 del 9 SET. 2015

OGGETTO: Nomina dei responsabili Funzioni di Supporto "Organismo Comunale di Protezione Civile" del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) Legge 225/92 e ss.mm.ii. di Protezione Civile Comunale "Modifica ed integrazione".

N° Ord.	DESTINATARI	DATA	FIRMA PER CONSEGNA
1	Sindaco		
2	Segretario Generale Dott. Elia Maggio		
3 X	<i>Dirigenti:</i>		
	Dott. Andrea Di Como		
	Dott. Paolo Natale		
	Ing. Giambattista Impellizzeri Sig. Giuseppe Barresi		
4	<i>Funzionari:</i>		
	Arch. Barresi Vincenzo		
	Dott. Bucca Vincenzo		
	Dott. Catalano Giovanni		
	Comm. Inzirillo Tommaso		
	Dott. Dantoni Mariano		
	Arch. Ferro Salvatore		
	Ing. La Rocca Danilo		
	Isp. Macaluso Salvatore		
	Dott.ssa Lo Coco Francesca		
5	Dott. Passanante Andrea		
	ASP N. 9		
6	ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO		
	Angeli per la vita - Sig. Rosalia Milazzo A.R.I. - Castelvetrano - Sig. Tramonte Gianfranco		

Castelvetrano _____

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Filippo Sciacotta



IL SINDACO

PREMESSO:

CHE: - il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile ai sensi della Legge 225/92, integrata dalla legge n. 100/2012, al verificarsi di una situazione d'emergenza, acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento, assume la direzione dei servizi di soccorso (nel caso di eventi localizzati e limitati all'ambito comunale, ex art. 2 L. 225/92 lett. a) e lett. b) e assistenza alla popolazione colpita e provvede all'adozione dei necessari provvedimenti;

➤ Il COC (Centro Operativo Comunale) è la struttura di protezione civile della quale si avvale il Sindaco con il compito: in condizioni di emergenza di assicurare il coordinamento con le autorità competenti l'evolversi degli eventi e delle necessità, ordinare gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, informare la popolazione;

in condizioni di non emergenza di censire e mantenere aggiornati i dati e le procedure di propria competenza.

➤ Il C.O.C. è articolato su nove "funzioni di supporto" di cui alle linee guida del "Metodo Augustus" elaborate a cura del Servizio Pianificazione ed attività addestrative del Dipartimento della Protezione Civile e della direzione Centrale della Protezione Civile "direttiva 11 maggio 1997 (Metodo Augustus)".

VISTE le Linee Guida Nazionali "Metodo Augustus" elaborate a cura del Servizio Pianificazione ed attività addestrative del Dipartimento della Protezione Civile e della direzione Centrale della Protezione Civile e dei Servizi Logistici e del Ministero dell'Interno;

VISTA la Legge n. 225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile, che consente l'attuazione della pianificazione di emergenza ed indica le attività e i compiti che sono chiamati a svolgere gli organismi di protezione civile, in relazione al verificarsi o alla possibilità del verificarsi di eventi dannosi/calamitosi;

VISTO l'art. 1 della L.R. 31/08/1998, n. 14 che recepisce i principi e le norme di cui alla Legge 24/02/1992 n. 225, nonché le funzioni attribuite ai Comuni ex art. 108 del D. leg.vo 31/03/1998 n. 112 in materia di Protezione Civile;

VISTO l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, conferimento delle funzioni dello stato a Regioni ed Enti Locali;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, Testo unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 227 del 28/11/2000;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Provvedimento Sindacale n. 92 del 05.09.2012 di "Costituzione del Centro Operativo Comunale e nomina dei responsabili delle Funzioni di Supporto";

VISTO il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 - Capo III norme di protezione civile;

VISTA la Legge. 266 dell'11/08/1991 Legge-quadro sul volontariato;

VISTA la delibera di G.M. n. 16 del 14 novembre 1999 con cui è stato istituito l'Ufficio di Protezione Civile Comunale, in ottemperanza alla L.R. 14/98 ed alla circolare regionale n. 5793/98;

VISTA la delibera di C.C. n. 97 del 14 dicembre 2011 con cui è stato approvato il "piano di emergenza Comunale di Protezione Civile contenente la disciplina della costituzione, dell'organizzazione e del funzionamento del Servizio Comunale di Protezione Civile;

VISTA la delibera di G.M. n. 277 del 20/06/2014, con la quale è stata rimodulata " la nuova riorganizzazione degli uffici e servizi" che prevede, nello specifico, il trasferimento del Servizio di Protezione Civile dal III° Settore Uffici Tecnici al V° Settore Polizia Municipale e Protezione Civile;

CONSIDERATO che per effetto della modifica della struttura organizzativa dell'Ente, si sono attribuite nuovi ruoli e competenze, così come disposto nell'allegato "B" della suddetta deliberazione - lista delle peculiarità delle funzioni, competenze, attività attribuite ai Settori, Servizi ed Unità Operative;

CHE pertanto si rende necessario la modificare ed integrare il provvedimento Sindacale n. 95 del 13.11.2014 e ss.mm.ii. dei responsabili delle funzioni di supporto del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), organismo straordinario per la gestione delle situazioni di emergenza, secondo le indicazioni del "Metodo Augustus" (Direttiva datata 11 maggio 1997 del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio e della Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendio presso il Ministero dell'Interno) su provvedimento del Sindaco, quale autorità massima di protezione civile a livello comunale;

PRECISATO:

CHE il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), è presieduto dal Sindaco, autorità comunale di protezione civile, che al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di

IL SINDACO

PREMESSO:

CHE: - il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile ai sensi della Legge 225/92, integrata dalla legge n. 100/2012, al verificarsi di una situazione d'emergenza, acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento, assume la direzione dei servizi di soccorso (nel caso di eventi localizzati e limitati all'ambito comunale, ex art. 2 L. 225/92 lett. a) e lett. b) e assistenza alla popolazione colpita e provvede all'adozione dei necessari provvedimenti;

➤ Il COC (Centro Operativo Comunale) è la struttura di protezione civile della quale si avvale il Sindaco con il compito: in condizioni di emergenza di assicurare il coordinamento con le autorità competenti l'evolversi degli eventi e delle necessità, ordinare gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, informare la popolazione; in condizioni di non emergenza di censire e mantenere aggiornati i dati e le procedure di propria competenza.

➤ Il C.O.C. è articolato su nove "funzioni di supporto" di cui alle linee guida del "Metodo Augustus" elaborate a cura del Servizio Pianificazione ed attività addestrative del Dipartimento della protezione Civile e della direzione Centrale della Protezione Civile "direttiva 11 maggio 1997 (Metodo Augustus)".

VISTE le Linee Guida Nazionali "Metodo Augustus" elaborate a cura del Servizio Pianificazione ed attività addestrative del Dipartimento della protezione Civile e della direzione Centrale della Protezione Civile e dei Servizi Logistici e del Ministero dell'Interno;

VISTA la Legge n. 225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile, che consente l'attuazione della pianificazione di emergenza ed indica le attività e i compiti che sono chiamati a svolgere gli organismi di protezione civile, in relazione al verificarsi o alla possibilità del verificarsi di eventi dannosi/calamitosi;

VISTO l'art. 1 della L.R. 31/08/1998, n. 14 che recepisce i principi e le norme di cui alla Legge 24/02/1992 n. 225, nonché le funzioni attribuite ai Comuni ex art. 108 del D. leg.vo 31/03/1998 n. 112 in materia di Protezione Civile;

VISTO l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, conferimento delle funzioni dello stato a Regioni ed Enti Locali;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, Testo unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 227 del 28/11/2000;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Provvedimento Sindacale n. 92 del 05.09.2012 di "Costituzione del Centro Operativo Comunale e nomina dei responsabili delle Funzioni di Supporto";

VISTO il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 - Capo III norme di protezione civile;

VISTA la Legge. 266 dell'11/08/1991 Legge-quadro sul volontariato;

VISTA la delibera di G.M. n. 16 del 14 novembre 1999 con cui è stato istituito l'Ufficio di Protezione Civile Comunale, in ottemperanza alla L.R. 14/98 ed alla circolare regionale n. 5793/98;

VISTA la delibera di C.C. n. 97 del 14 dicembre 2011 con cui è stato approvato il "piano di emergenza Comunale di Protezione Civile contenente la disciplina della costituzione, dell'organizzazione e del funzionamento del Servizio Comunale di Protezione Civile;

VISTA la delibera di G.M. n. 277 del 20/06/2014, con la quale è stata rimodulata "la nuova riorganizzazione degli uffici e servizi" che prevede, nello specifico, il trasferimento del Servizio di Protezione Civile dal III° Settore Uffici Tecnici al V° Settore Polizia Municipale e Protezione Civile;

CONSIDERATO che per effetto della modifica della struttura organizzativa dell'Ente, si sono attribuite nuovi ruoli e competenze, così come disposto nell'allegato "B" della suddetta deliberazione - lista delle peculiarità delle funzioni, competenze, attività attribuite ai Settori, Servizi ed Unità Operative;

CHE pertanto si rende necessario la modificare ed integrare il provvedimento Sindacale n. 95 del 13.11.2014 e ss.mm.ii. dei responsabili delle funzioni di supporto del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), organismo straordinario per la gestione delle situazioni di emergenza, secondo le indicazioni del "Metodo Augustus" (Direttiva datata 11 maggio 1997 del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio e della Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendio presso il Ministero dell'Interno) su provvedimento del Sindaco, quale autorità massima di protezione civile a livello comunale;

PRECISATO:

CHE il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), è presieduto dal Sindaco, autorità comunale di protezione civile, che al

soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della giunta regionale (art.15 comma 3 della legge 225/92);

CHE in situazioni di calamità naturale o di eventi che non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, il quale adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile (art.15 comma 4 della legge 225/92);

RILEVATO che, come stabilito dalle linee guida emanate con la Direttiva 11/05/1997, si devono costituire le *FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO-OPERATIVO*, a cui si aggiunge l'individuazione del responsabile della sala operativa e del responsabile della segreteria e gestione dati, per coadiuvare il Sindaco nella sua attività di Responsabile e Autorità Comunale di Protezione Civile così definite:

- Funzione n° 1) - Tecnico Scientifica e Pianificazione;
- Funzione n° 2) - Sanità, Veterinaria e Assistenza Sociale;
- Funzione n° 3) - Volontariato;
- Funzione n° 4) - Materiali e mezzi;
- Funzione n° 5) - Servizi essenziali e attività scolastiche;
- Funzione n° 6) - Censimento danni a persone e cose;
- Funzione n° 7) - Telecomunicazioni;
- Funzione n° 8) - Strutture operative locali, viabilità;
- Funzione n° 9) - Assistenza alla Popolazione.

Oltreché:

- Funzione n°10) - Segreteria e gestione dati C.O.C.
- Funzione n°11) - Mass media ed informazione.

CONSIDERATO:

CHE necessita aggiornare ed integrare i componenti del Centro Operativo Comunale "C.O.C", ed attribuire agli stessi la corrispondente "Funzione di Supporto

CHE è necessario altresì, individuare il Responsabile delle seguenti altre funzioni:

- Segreteria e gestione dati;
- Sala operativa.

CHE pertanto, sulla base dello scenario individuato, occorre predisporre un sistema articolato di attivazione di uomini e mezzi, organizzati secondo un quadro logico e temporalmente coordinato che costituisce il modello di intervento, il quale prevede l'attivazione della risposta di protezione civile per ogni livello di allerta.

VERIFICATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art. 147 bis del D.lgs., N. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. N. 174/2012;

Nella qualità di Autorità Locale di Protezione Civile:

DETERMINA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

ISTITUIRE il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per lo svolgimento delle funzioni previste dalla normativa vigente in materia di Protezione Civile e da convocare in situazioni di emergenza, presso i locali Comunali di via Piersanti Mattarella n.10;

CONSTATATO che la struttura comunale di Protezione Civile è composta da:

- 1) Sindaco;
- 2) Dirigente del V° Settore P.M. e Protezione Civile;
- 3) Dirigenti dei Settori (I°,II°,III°,VI°,V°);
- 4) Funzionari titolari P.O e dipendenti comunali
- 5) Responsabili delle Funzioni di supporto nominati con Provvedimento Sindacale;
- 6) Gruppi di volontariato e di protezione civile convenzionati con il Comune.

ASSEGNARE le Funzioni di Supporto *TECNICO-AMMINISTRATIVO-OPERATIVO*, sottoelencati dirigenti dei Settori dell'Ente, indicati nella determina, nonché le funzioni del responsabile della segreteria e gestione dati, e della sala operativa, tutte o solo in parte necessarie, in ragione delle necessità dettate dall'emergenza, a coadiuvare il Sindaco nella sua attività di Responsabile ed Autorità Comunale di Protezione Civile, come segue:

- | | |
|--|----------------------------------|
| a) Dirigente I° Settore Servizi al Cittadino | - Dott. Elia Maggio |
| b) Dirigente II° Settore Affari Generali | - Dott. Paolo Natale |
| c) Dirigente III° Settore Uffici Tecnici | - Ing. Giambattista Impellizzeri |
| d) Dirigente IV° Settore Programmazione Finanziaria | - Dott. Andrea Dicomò |
| e) Dirigente V° Settore Polizia Municipale e Protezione Civile | - Sig. Giuseppe Barresi |

FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO-OPERATIVO

FUNZIONE	ASSEGNAZIONE
<p>F1: Tecnica e Pianificazione.</p> <p>La funzione tecnica e di pianificazione, Provvede ai seguenti adempimenti: rilevazione ed elaborazione di tutti i dati relativi all'uso e tutela del territorio; adeguamento degli strumenti di piano comunale agli strumenti di pianificazione territoriale a livello intercomunale e regionale; elaborazione e stesura degli strumenti di pianificazione territoriale in genere, di Protezione Civile, <u>integrati con il P.R.G. verifica di compatibilità</u>. Analizza i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio Regionale P.A.I. etc. studi geomorfologici del territorio dati acquisiti – INGV, Istituto nazionale geofisica C.N.R. centro nazionale di ricerca ed individua le aree a rischio del territorio comunale. Coordina i rapporti tra le varie componenti tecniche e scientifiche, cui è richiesta un'analisi del fenomeno in atto o previsto, corrispondenti all'impatto sul territorio comunale.(Ai sensi della L. 100 art. 3 comma 2)</p>	<p>Il Dirigente III° Settore Uffici Tecnici, che vi provvede tramite il Responsabile P.O. 8° Servizio Pianificazione e Governo del Territorio - Ing. La Rocca Danilo,-</p> <p>Nelle situazioni di non emergenza: Provvede ai seguenti adempimenti: rilevazione ed elaborazione di tutti i dati relativi all'uso e tutela del territorio; adeguamento degli strumenti di piano comunale e di protezione civile, agli strumenti di pianificazione territoriale a livello intercomunale e regionale; elaborazione e stesura degli strumenti; Tiene i rapporti e coordina le varie componenti scientifiche e tecniche al fine di raccogliere i dati territoriali ed extra Comunali; Elabora la cartografia per la definizione e l'aggiornamento degli scenari; Aggiorna e redige Piani Comunali di Protezione Civile, integrati con il P.R.G. Analizza i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio la pianificazione consiste nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi. Studi di Microzonazione Sismica del territorio, restituendo informazioni utili per il governo del territorio, per la progettazione, per la pianificazione per l'emergenza, La pianificazione territoriale, in funzione delle varie scale e dei vari livelli di intervento, gli studi di Microzonazione Sismica sono condotti su quelle aree per le quali il quadro normativo consenta o preveda l'uso a scopo edificatorio o per infrastrutture, la loro potenziale trasformazione a tali fini, o ne preveda l'uso ai fini di protezione civile. Gli studi di MS sono di fondamentale importanza nella pianificazione al fine di: - orientare la scelta di aree per nuovi insediamenti - definire gli interventi ammissibili in una data area - programmare le indagini e i livelli di approfondimento - stabilire orientamenti e modalità di intervento nelle aree urbanizzate - definire priorità di intervento.</p> <p>In emergenza: Programma tutti gli interventi "tecnico – scientifici" in alto ordinati dalla Sala Operativa e Coordina con tutti gli Enti, Prefettura, Genio Civile, Protezione Civile, le fasi di attuazioni del piano di P.C.</p>
<p>F2: Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria.</p> <p>La funzione pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza. Il referente è indicato dal Servizio Sanitario Locale.</p>	<p>Il Dirigente Dr. Passanante Andrea . – U.O.S. Igiene e Sanità. Pubblica di Castelvetrano, indicato dal Direttore dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, con nota Prot. D.P.S. 8664 del 06.11.2014;</p> <p>Nelle situazioni di non emergenza, cura: L'acquisizione dei dati relativi alle diverse tipologie di rischio ed alle risorse, necessari ai fini delle attività di previsione, prevenzione e di soccorso; La verifica e aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza; L'elaborazione delle procedure per il coordinamento delle varie componenti, istituzionali o appartenenti al volontariato (C.R.I.), impegnate nel soccorso alla popolazione in emergenza;</p> <p>In emergenza: Coordina le squadre miste nei posti medici avanzati (P.M.A.) previsti per assicurare l'assistenza sanitaria; Coordina le squadre di volontari F2 sanità; Comunica al servizio 118 elenchi e schede delle persone allettate o in difficoltà da ricoverare; Invia in ogni area di attesa un medico il quale può rilasciare, nella prima fase, prescrizioni mediche a tutta la popolazione.</p>
<p>F3: Volontariato.</p> <p>La funzione coordina e rende disponibili uomini, mezzi e materiali da impiegare operativamente e partecipa alle operazioni di monitoraggio, soccorso ed assistenza. I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura delle attività</p>	<p>Il Dirigente V° Settore Polizia Municipale che vi provvede tramite il funzionario Dott. Bucca Vincenzo, responsabile delle le procedure amministrative riguardanti le associazioni, (legge quadro n.266 del 11/08/1991); stipula convenzioni con l'ente, rendicontazione delle spese sostenute, ne attesta la regolarità, dispone inoltre la verifica dei requisiti previsti dalla normativa decreto ministeriale del 13/04/2011,</p>

<p>esplicite dall'organizzazione ed ai mezzi a disposizione. Pertanto nel centro operativo, prenderà posto un coordinatore tra tutte le Associazioni di volontariato, in genere indicato nel piano di protezione civile. Inoltre predisporre quadro riepilogativo, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque costantemente aggiornato e disponibile normalmente appartenenti ad associazioni, volontariato etc.</p>	<p>- Coordinatore delle Associazioni di volontariato, Sig.ra Rosalia Milazzo Presidente ASS.ne Vol. Angeli per la Vita di Castelvetrano - Provvedimento Sindacale n.119 del 12.12.2012</p> <p>Nelle situazioni di non emergenza: Redige un quadro sinottico delle risorse, in termini di mezzi, uomini e professionalità specifiche presenti sul territorio al fine di coordinare le attività dei volontari in sintonia con le altre strutture operative e con il volontariato presente sul territorio provinciale, regionale e nazionale; Organizza l'addestramento dei gruppi di volontari secondo le loro specialità; Provvede ed organizza esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni ed associazioni varie; Attesta, inoltre che tutte le associazioni convenzionate la verifica dei requisiti previsti dalla normativa decreto ministeriale del 13/04/2011.</p> <p>In emergenza: Coordina gli interventi dalla Sala Operativa relativamente al proprio settore; Coordina le squadre di volontari inviati lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa per l'assistenza alla popolazione durante l'evacuazione; Coordina presso i centri di accoglienza il personale inviato per assicurare l'assistenza alla popolazione, la preparazione e la distribuzione di pasti.</p>
<p>F4: Materiali e Mezzi.</p> <p>La funzione fornisce ed aggiorna il quadro delle risorse disponibili o necessarie. La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta al Prefetto competente.</p>	<p>Il Dirigente del IV° Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse, che vi provvede tramite l'apposito servizio <i>Economato</i>, affidato quale P.O. al Dott. D'Antoni Mariano.</p> <p>Nelle situazioni di non emergenza: Censisce i materiali ed i mezzi disponibili appartenenti all'Amministrazione Comunale e messi a disposizione del C.O.C.; Provvede alla consegna del materiale necessario a ciascun Responsabile delle funzioni di supporto del C.O.C.; Propone alla Giunta Comunale l'eventuale acquisto del materiale, dei mezzi e delle attrezzature ritenute indispensabili per la gestione dei primi interventi di emergenza, anche su richiesta del coordinatore del C.O.C.;</p> <p>In emergenza: Oltre a quanto sopra, comunica alla Sala Operativa Regionale competente, le eventuali richieste di materiali e/o mezzi che non possano essere fronteggiati a livello locale, su disposizione del Sindaco o del Coordinatore del C.O.C.</p>
<p>F5: Servizi essenziali.</p> <p>La funzione ha il compito di coordinare con i responsabili dei servizi essenziali di Strade, ponti, viadotti, infrastrutture, acquedotti, depuratori, pozzi etc.) al fine di provvedere agli interventi urgenti per il loro ripristino e messa in sicurezza. A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto Aziende fornitrici di "Gas, Luce, Telefoni, etc." Mediante i Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla infrastrutture e servizi a rete.</p>	<p>Il Dirigente III° Settore Uffici Tecnici, che vi provvede tramite il responsabile Arch. Barresi Vincenzo P.O. del 4° servizio <i>Manutenzioni Servizi a rete</i>.</p> <p>Tale funzione è affidata, per i servizi di competenza comunale.</p> <p>Nelle situazioni di non emergenza: Predisporre ed accerta, previa verifica dell'efficienza di tutte le infrastrutture stradali, dei depuratori, degli acquedotti e di quant'altro di propria competenza, garantisce gli approvvigionamenti idrici alla popolazione etc. Mantiene i contatti con le Società erogatrici dei servizi (telefono - luce - acqua - gas - ecc.);</p> <p>In emergenza: Coordina gli interventi dalla Sala Operativa relativamente ai servizi a rete erogati dal Comune; Aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle infrastrutture le reti di distribuzione al fine di garantire la sicurezza delle reti la continuità nell'erogazione e di servizio, gli acquedotti e reti di distribuzione, depuratori e quant'altro di competenza</p> <p>Indica con immediatezza le infrastrutture danneggiate; Inoltre coordina ed attiva le Squadre di pronta reperibilità, ogni qualvolta si verificano situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, attuando tutte le misure necessarie con interventi urgenti, con mezzi e risorse a disposizione dell'Ente e con il coinvolgimento anche di idonee imprese private</p> <p>Assicura la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei Servizi comunali adottando con immediatezza provvedimenti urgenti e contingibili, in particolare "AREE" di accoglienza nelle aree di Emergenza, Attesa ed Accoglimento, previste nel piano di Protezione Civile.</p>

F6: Censimento danni a persone e cose.

L'attività ha il compito di censire la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso con particolare riferimento a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche ecc. al fine di predisporre il quadro delle necessità.

Il censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza. Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:

- persone
- edifici pubblici "scuole edifici comunali " Campi sportivi Palestre, aree attrezzate, parchi, ville, giardini.
- edifici privati
- impianti industriali
- servizi essenziali
- attività produttive
- opere di interesse culturale
- infrastrutture pubbliche
- agricoltura e zootecnia

Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o del Genio Civile regionale e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.

E' altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

Il Dirigente III° Settore Uffici Tecnici, che vi provvede tramite il responsabile Arch. Ferro Salvatore P.O. - 1° Servizio "Servizi manutentivi Servizi Vari e servizi speciali manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico".

Coordina tutti i sottoelencati Servizi e P.O. ed unità operative del III° settore Uffici Tecnici, i quali mettono a disposizione mezzi e risorse umane **tecnici e manutentori dell'Ente;**

in particolare vi provvede tramite i seguenti Servizi:

4° Servizio P.O. Arch. V. Barresi	Servizio idrico integrato Gestione P.A.R.F., Manutenzione servizi a rete
--------------------------------------	---

Nelle situazioni di non emergenza:

Dovrà effettuarsi il censimento di edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche.

Edifici Scolastici e edifici Comunali

Interventi di adeguamento sismico di edifici esistenti soggetti al medesimo tipo di azioni. Allo scopo di assicurare che in caso di evento sismico sia protetta la vita umana, siano limitati i danni e rimangano funzionanti le strutture essenziali agli interventi di protezione civile.

Per il censimento di quanto descritto il Dirigente di questa funzione si avvarrà, della collaborazione dell'apposito Ufficio Patrimonio.

In emergenza:

Raccoglie le istanze dei cittadini riguardanti le abitazioni; Organizza e predispone le squadre che, al verificarsi dell'evento, effettueranno il Censimento dei danni a persone e cose, ad edifici strategici, in particolare acquedotto, depuratori, infrastrutture varie, demaniali etc.

Per il censimento si avvarrà, se ritenuto necessario, oltre che delle anzidette P.O., anche di altro personale dell'Ufficio Tecnico del Comune; sempre se necessario, potrà richiedere la collaborazione con il Genio Civile regionale o con esperti del settore interessato.

Può utilizzare l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

Provvede alla redazione delle ordinanze di sgombero a firma del Sindaco, in presenza di inagibilità totali o parziali ed agli eventuali interventi urgenti e provvisori.

F7: Strutture operative locali e viabilità.

La funzione ha il compito di coordinare tutte le strutture operative locali, con la finalità di regolamentare la circolazione in corso di evento, per ottimizzare l'afflusso dei mezzi di soccorso.

In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

Il Dirigente V° Settore Polizia Municipale

che vi provvede tramite l'apposito 1° e 2° servizio P.O. ,

- Dott. Catalano Giovanni.
- Comm. Inzirillo Tommaso

Nelle situazioni di non emergenza:

Aggiorna il piano di viabilità, in relazione alle mutate condizioni urbanistiche, individuando cancelli e vie di fuga.

In emergenza:

Predisporre quanto è necessario per il deflusso della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza;

Accerta che tutti gli abitanti abbiano lasciato le zone interessate dall'evacuazione; mantiene i contatti con le varie componenti preposte alla viabilità, alla circolazione, al presidio dei cancelli di accesso alle zone interessate, alla sorveglianza degli edifici evacuati.

Provvede alla regolamentazione della circolazione con divieto del traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

Attua le procedure per la comunicazione alla popolazione dell'allarme, coincidente con l'inizio dell'evacuazione, o cessato allarme;

Assicura il presidio delle aree di attesa e dei centri di accoglienza mediante pattuglie della Polizia Municipale, con la collaborazione del volontariato e delle altre Forze dell'Ordine (previa richiesta, se necessario, da parte del Sindaco al Prefetto).

Inoltre coordina ed attiva il personale di vigilanza di reperibilità, ogni qualvolta si verificano situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, in collaborazione con il coordinatore delle squadre reperibilità ufficio tecnico attuando se necessari tutte le misure necessarie con interventi urgenti, con mezzi e risorse a disposizione dell'Ente

F8: Telecomunicazioni.

La funzione coordina le attività di ripristino delle reti di telecomunicazione utilizzando anche le organizzazioni di volontariato (radioamatori) per organizzare una rete di

Il Dirigente V° Settore Polizia Municipale, che vi provvede tramite il funzionario di P.M. Dott. Bucca Vincenzo

- Associazione di volontariato A.R.I. sezione valle del Belice Castelvetrano, rappresentata dal Presidente pro tempore Sig. Tramonte Gianfranco.

Nelle situazioni di non emergenza:

<p>telecomunicazioni alternativa, al fine di garantire l'affluenza ed il transito delle comunicazioni di emergenza dalla sala operativa comunale. Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile rappresentante dell'organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio, predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile.</p>	<p>Verifica periodicamente la funzionalità degli apparati radio fissi e mobili. Mantenere tutti i rapporti fra le varie componenti che dovranno assicurare una rete di telecomunicazione non vulnerabile.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantire le comunicazioni con il COC, il CCS e la Regione verso l'alto - Garantire le comunicazioni con le squadre operanti sul territorio - Enti e soggetti coinvolti - SOCIETA' TELECOMUNICAZIONI - ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI - SEZIONE "COMUNICAZIONI RADIO" COMUNALE <p>In emergenza: Predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile, di concerto con i responsabili delle società erogatrici dei servizi di telecomunicazione. Assicura una comunicazione continua e costante da e per il C.O.C., dai cancelli predisposti e da ciascuna area di attesa e/o centro di accoglienza.</p>
<p>F9: Assistenza alla Popolazione, e attività scolastiche</p> <p>Per fronteggiare le esigenze della popolazione sottoposta a stati di emergenza la funzione Assistenza ha il compito di agevolare al meglio la popolazione nell'acquisizione di livelli di certezza relativi alla propria collocazione alternativa, alle esigenze sanitarie di base, al sostegno psicologico, alla continuità didattica ecc.. dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.</p>	<p>Il Dirigente II° Settore Servizi al Cittadino che vi provvede tramite l'apposito servizio, affidato alla P.O. Dott.ssa Lo Coco Francesca</p> <p>Nelle situazioni di non emergenza: Predisporre ed aggiornare l'elenco degli edifici (scuole, palestre o altri edifici pubblici) e delle aree da adibire a tendopoli o rulotopoli per l'accoglienza di eventuali evacuati da altri centri sinistrati. Compila gli elenchi relativi al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) e provvede alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come zone di attesa e/o ospitanti. Aggiornare le liste delle persone allettate o in difficoltà con le informazioni fornite dai medici di base.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornare a scadenza programmata le schede degli infermi e anziani da evacuare; - Stimare e comunicare agli organi preposti il numero delle persone da accogliere in caso di evacuazione del quartiere o del paese. - In accordo con gli enti interessati, mantenere aggiornati gli elenchi dei centri di accoglienza predisposti sul territorio per i propri evacuati - Predisporre ed aggiornare l'elenco degli edifici (scuole, palestre o altri edifici pubblici) e delle aree da adibire a tendopoli o rulotopoli per l'accoglienza di eventuali evacuati da altri centri sinistrati. - Predisporre una lista con i contatti (indirizzi e telefoni) e materiali necessari per l'allestimento dei centri di accoglienza sul proprio territorio <p>In emergenza: Attiva il censimento della popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza attraverso una specifica modulistica; Fornisce un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialoga con le Autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree. In accordo con la Prefettura e i paesi ospitanti, stilare un elenco dei centri di accoglienza disponibili per gli abitanti che dovranno evacuare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stimare e comunicare agli organi preposti il numero delle persone da accogliere in caso di evacuazione del quartiere o del paese. - Mantenere aggiornati gli elenchi delle strutture di accoglienza destinate agli evacuati indicando le capacità ricettive, i servizi di cui dispongono e i servizi che dovranno essere approntati per garantire un'assistenza adeguata - Predisporre una lista con i contatti (indirizzi e telefoni) e materiali necessari per l'allestimento dei centri di accoglienza nei comuni ospitanti.
<p>F10: Segreteria e gestione dati C.O.C.</p>	<p>V° Settore Polizia Municipale - 3° Servizio Protezione Civile - Il Responsabile Geom. Sciacotta Filippo. Tiene i rapporti e coordina la Prefettura e le diverse componenti di protezione civile, Nazionale, Regionale e territoriale, al fine di raccogliere i dati territoriali ed extra Comunali, oltre a verbalizzare le varie riunioni etc.; provvede inoltre all'emissione di ordinanze contingibili ed urgenti, alla protocollazione etc. convoca i responsabili di protezione civile dei comuni del C.O.M. "centro operativo misto" in caso di evento calamitoso.</p>
<p>F11: Mass media ed informazione.</p> <p>Gestione della comunicazione ufficiale delle notizie; Informazione alla popolazione sulle disposizioni impartite ed in particolare sui comportamenti da tenere per fronteggiare le situazioni di emergenza</p>	<p>Il Dirigente STAFF SINDACO che vi provvede tramite l'addetto stampa e servizi informatici: Sig. Alessandro Quarrato. "addetto stampa del Sindaco"</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione dati trasmessi dalla protezione civile, aggiornamento sito istituzionale in tempo reale, comunicazioni di allerta alla popolazione, comunicazione mass media etc.; <p>Nelle situazioni di non emergenza:</p>

	<p>Predisposizione delle procedure e delle modalità per l'informazione preventiva alla popolazione soggetta a rischio, con particolare cura dell'impatto psicologico derivante dall'informazione stessa; Cura dei rapporti con le emittenti radio e televisive, i quotidiani e le agenzie di stampa.</p> <p>In emergenza: Gestione della comunicazione ufficiale delle notizie; Informazione alla popolazione sulle disposizioni impartite ed in particolare sui comportamenti da tenere per fronteggiare le situazioni. La Sala Stampa dovrà essere realizzata in un locale diverso dalla Direzione Operativa di Comando e Controllo. Sarà cura dell'addetto stampa stabilire il programma e le modalità degli incontri quotidiani con i rappresentanti dei Mass-Media presenti nella zona di operazioni. Per quanto concerne l'informazione al pubblico sarà cura dell'addetto stampa, procedere alla divulgazione della notizia per mezzo dei Mass-Media. Importante è informare e sensibilizzare la popolazione in emergenza; far conoscere le attività che si stanno svolgendo; realizzare spot, creare annunci, fare comunicati; conferenza stampa giornaliera.</p>
--	---

DARE ATTO delle precipue DIRETTIVE promulgate dal Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di Protezione civile

Sistema di Protezione Civile	- Direttiva del 3 dicembre 2008: indirizzi operativi per la gestione delle emergenze
Rischio Idrogeologico ed idraulico	- Direttiva del 27 ottobre 2008: indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare le emergenze legate ai fenomeni idrogeologici e idraulici
	- Direttiva del 5 ottobre 2007: Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare le emergenze legate a fenomeni idrogeologici e idraulici
	- Direttiva del 25 febbraio 2005: ulteriori indirizzi operativi per la gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico
	- Direttiva 27 febbraio 2004: indirizzi operativi per la gestione del sistema di allertamento nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico
	Indirizzi operativi del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2012 per fronteggiare gli incendi boschivi, di interfaccia e i rischi conseguenti per la stagione estiva 2012
Rischio Incendi boschivi e di interfaccia	- Direttiva del 1° luglio 2011 in materia di lotta attiva agli incendi boschivi
	Indirizzi operativi per fronteggiare gli incendi boschivi, di interfaccia e i rischi conseguenti per la stagione estiva 2011 - Regioni e Province autonome
Rischio sismico	- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2011: Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale
Assistenza alla popolazione	- Direttiva del 28 giugno 2011: indirizzi operativi per l'attivazione e la gestione di moduli sanitari in caso di catastrofe
	- Direttiva del 13 dicembre 2007: il triage sanitario nelle catastrofi
	- Direttiva del 13 giugno 2006: criteri di massima sugli interventi psico-sociali nelle catastrofi
	- Direttiva 2 febbraio 2005: linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile

STABILIRE che l'Ufficio di Crisi del Comune a supporto del Sindaco quale autorità di Protezione Civile è nelle prerogative proprie dei Dirigenti dei Settori e dei responsabili dei Servizi, del vigente regolamento uffici e servizi e delle peculiarità compresi nell'allegato (B) approvato con atto deliberativo di G.M. 277 del 20.06.2014 "Struttura Organizzativo dell'Ente" Tutti gli Uffici Comunali sono tenuti a fornire al Servizio di Protezione Civile la massima collaborazione e, in caso di emergenza, la cooperazione richiesta, ha precedenza assoluta sugli altri adempimenti.

DARE ATTO che Provvedimento Sindacale n.6 del 15/01/2015 è stato nominato l'ing. Giambattista Impellizzeri, quale Dirigente a tempo determinato del III° Settore Uffici Tecnici;

DARE ATTO che Provvedimento Sindacale n. 10 del 21/01/2015 è stato conferito l'incarico di Dirigente "ad interim" del II° Settore Servizi al Cittadino al Segretario Generale del comune, dott. Elia Livio Maggio: ai sensi dell'art. 34 comma 2° del vigente regolamento degli uffici e dei servizi;

DARE ATTO che, è necessario altresì, nominare il *Geom. Filippo Sciaccotta*, responsabile della Segreteria (F10) o un delegato dal Segretario Generale, ai fini della gestione dati - Sala operativa comunale (COC), e di raccogliere le informazioni attinenti le problematiche del territorio comunale ed extra comunale di Protezione civile, inoltrati dalla Prefettura e dai vari componenti di Protezione Civile Nazionale, Regionale e territoriale, e procedere alle

verbalizzazioni delle varie riunioni operative e ancora predisporre le ordinanze contingibili ed urgenti, gli atti e le procedure previste nel Piano di Protezione Civile comunale;

DARE ATTO che il presidio Operativo, è ubicato presso i locali del centro polifunzionale di protezione civile, sifi in pia P.S. Mattarella n. 10,

CONFERMARE quanto disposto con Provvedimento Sindacale n. 39 del 10.04.2014, con la quale è stato istituito il distaccamento di Polizia Municipale e Protezione Civile "nucleo di polizia ambientale" presso i locali del centro (polifunzionale di protezione civile) a supporto del 3° Servizio Protezione Civile – responsabile U.O. il dipendente di polizia municipale Isp. Capo Salvatore Macaluso - afferente al 1° Servizio "nucleo di polizia ambientale, stradale e urbana" per l'attivazione delle modalità operative di protezione civile, a tutela della popolazione per i rischi e per la loro prevenzione in ambiti diversificati quali "incendi, idrogeologico, sismico, ecc.", che nelle more rientranti nella fattispecie, può, con propria autonomia della funzione di P.M., predisporre i precisi servizi e/o azioni di competenza;

ATTRIBUIRE al responsabile del nucleo operativo, Isp. Capo Macaluso Salvatore o suo delegato, in servizio presso la sede distaccata del Centro Polifunzionale di Protezione Civile e Polizia Municipale di via P. Mattarella n.10, l'attribuzione di consegnatario della prefata struttura di supporto in emergenza, operando sinergicamente a supporto della specifica Funzione F10;

STABILIRE che i sopracitati responsabili delle funzioni operino presso il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per le competenze loro demandate nell'ambito della pianificazione di protezione civile, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

RICONOSCERE ai soggetti sopracitati l'esercizio di un Servizio di pubblica necessità, ai sensi dell'art. 359, comma 2°, Codice Penale;

RITENUTO che la superiore determina non comporta variazione di retribuzione, né variazioni nello stato di servizio o nella categoria di appartenenza Dirigenti e funzionari titolari di P.O.;

DECRETA

CHE le nomine del presente Provvedimento sostituiscono e/o integrano quelle contenute nell'elenco approvato con il Provvedimento Sindacale n. 95 del 13.11.2014 e ss.mm.ii. ed hanno decorrenza immediata.

DATO ATTO che i responsabili delle funzioni di supporto del C.O.C. sono dipendenti dell'ente mentre gli altri Enti, Istituzioni, Associazioni di volontariato che collaborano operano in assenza di un rapporto giuridico di pubblico impiego, con il Comune di Castelvetrano, e pertanto sono vincolati alle direttive loro impartite dal Sindaco, e coordinati dal Dirigente o suo delegato del V° Settore Polizia Municipale e Protezione Civile;

AVVERSO il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Sicilia, entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;

DISPONE

Che l'ufficio notifiche provveda a:

NOTIFICARE agli interessati la presente determinazione;

TRASMETTERE il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza ai seguenti Uffici:

- Tutti i Dirigenti dei Settori del Comune e Funzionari in indirizzo;
- Prefettura U.T.G. di Trapani – Servizio di Protezione Civile;
- Provincia Regionale di Trapani – Servizio di Protezione Civile;
- Direzione A.S.P. n°9 – Trapani Via Mazzini,1- I Piano – 91100 TRAPANI
- Direzione A.S.P. n°9 – Distretto di Castelvetrano;
- Associazioni di volontariato, Angeli per la Vita – AR! presso il COC via P.S. Mattarella n.10 Castelvetrano



Il Sindaco
(Avv. Felice Errante Junior)